

**SICUREZZA**  Fiume Entella

# L'Europa tiene gli occhi aperti sul progetto del depuratore

**L'**Unione Europea vigilerà sul progetto colmatina di Lavagna e sulla costruzione del maxi-depuratore comprensoriale che dovrebbe sorgerci sopra. A garantirlo è il Commissario Ue all'ambiente Janez Potocnik, che nei giorni scorsi ha risposto all'interrogazione sui lavori per la messa in sicurezza dell'Entella presentata a fine settembre da Andrea Zanoni, eurodeputato appartenente al gruppo Alde e membro della commissione Envi Ambiente, Sanità Pubblica e Sicurezza Alimentare al Parlamento europeo.

Stando a quanto affermato da Potocnik il progetto di messa in sicurezza del fiume «rientra nel campo di applicazione della direttiva quadro ed è necessario sottoporre tale progetto a un'adeguata valutazione ambientale come sancisce la direttiva Habitat.

La Commissione si metterà in contatto con le autorità italiane per ottenere informazioni sulle modalità con cui sono stati rispettati i requisiti nel caso in oggetto». Secondo il Commissario Ue «sembrerebbe che il progetto possa rientrare nel campo di applicazione della direttiva quadro sulle acque a titolo di nuova modifica delle caratteristiche fisiche dei corpi idrici interessati. Il progetto sarebbe pertanto soggetto alle condizioni previste da questa direttiva». Inoltre, sempre secondo Potocnik, «tenuto conto della posizione e degli impatti potenziali sulla zona, è necessario sottoporre tale progetto a un'adeguata valutazione a norma dell'articolo 6 della direttiva Habitat».

In sostanza Bruxelles chiederà conto alle autorità italiane di come intendono realizzare questo progetto, osservando che non siano violate le normative ambientali europee. «Il progetto di messa in sicurezza dell'Entella - ha commentato Zanoni - potrebbe comportare in realtà un pericoloso innalzamento del livello delle acque, un'artificializzazione del corso d'acqua nonché uno sfregio alla circostante zona classificata come Sito d'Importanza Comunitaria SIC. Grazie all'interesse di Bruxelles verranno evidenziati i probabili problemi di sicurezza idrogeologica e di peggioramento ambientale e paesaggistico che comporterebbe la realizzazione del progetto».

«Rispetto delle normative»

Verranno chiesti documenti

Nella sua denuncia Zanoni aveva fatto notare al Parlamento che l'intervento progettato non terrebbe conto del fatto che la zona è un SIC e che la canalizzazione del fiume danneggerebbe la naturalità delle sponde nonché l'oasi faunistica, contraddicendo di fatto gli impegni assunti dalla Regione di fronte all'UE.